



LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA” - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA – SCIENZE APPLICATE Via S. D’Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SUCC.: SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136084 Fax 095/7694523
C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A - E-mail ctpc01000a@istruzione.it - PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it
Sito Web scuola : www.liceovergadrano.edu.it



CIRCOLARE N. 367

A TUTTI I DOCENTI

AL DSGA

AL SITO – A.T. – DISPOSIZIONI GENERALI

SEDE

OGGETTO: ORDINANZA N. 54 DEL 26/03/2026 – ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025/26

Si comunica che è stata emanata l’ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 che disciplina lo svolgimento dell’esame di maturità per l’anno scolastico 2025/2026. L’ordinanza e l’allegato sono disponibili sul sito ministeriale al seguente link:

<https://www.mim.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-54-del-26-marzo-2026>

Si riporta sotto una sintesi degli aspetti più rilevanti contenuti nella citata O.M.

REQUISITI DI AMMISSIONE DEGLI STUDENTI AGLI ESAMI

I requisiti di ammissione per gli studenti interni sono i seguenti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- partecipazione, durante l’ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall’INVALSI;
- svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro;
- votazione **non inferiore ai sei decimi** in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame di maturità.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame di maturità.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all’esame di maturità.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a nove non può essere attribuito il punteggio massimo previsto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Come chiarito nell’art. 10 dell’O.M. 54 entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora il Documento del consiglio di classe.

CREDITO SCOLASTICO

Premesso che il quadro relativo all’attribuzione del credito scolastico rimane immutato rispetto al precedente anno scolastico, si riporta sotto quanto deliberato dal collegio dei docenti e contenuto nel PTOF del Liceo Verga in merito all’attribuzione del credito scolastico, con preghiera ai docenti di illustrarne il contenuto agli studenti.

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, sulla base della media finale, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Si premette che **la media finale dei voti è implementata** con la valutazione conseguita dagli studenti a seguito della frequenza delle attività di PCTO, così determinata:

LIVELLO	PUNTEGGIO
Base	0
Intermedio	0,2
Avanzato	0,3

Anche all'insegnamento della Religione cattolica o della disciplina alternativa si attribuisce un "peso" in fase di valutazione dei PCTO, da aggiungere alla media finale, così determinato:

LIVELLO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Base	Sufficiente	0
	Discreto	
Intermedio	Buono	0,1
Avanzato	Distinto	0,2
	Ottimo	0,3

Tanto premesso, i criteri deliberati dal collegio dei docenti (delibera n. 60 del 14/12/2023) sono i seguenti.

a) l'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Attribuzione credito scolastico			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

b) i criteri per l'assegnazione dei crediti sono i seguenti:

- media dei voti, compreso il voto di comportamento, pari o superiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione;
- media dei voti inferiore al decimale 0,5 comporta l'attribuzione del punteggio più basso della banda di oscillazione
- l'attribuzione del punteggio che scaturisce dal PCTO e dalla Religione non può mai comportare il passaggio alla fascia di credito superiore,
- il punteggio della fascia più alta può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n. 150/2024, art. 1, c. 1, lett. d).

Premesso che è prevista una formazione specifica dei docenti aventi titolo alla nomina a componenti delle commissioni dell'esame di maturità ai sensi dell'art. 1, co. 7, del d.l. 127/2025, si ricordano le principali scadenze:

- 16 giugno 2026 ore 8.30 - riunione plenaria
- giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 - prima prova scritta (durata sei ore);
- venerdì 19 giugno 2026 - seconda prova
- giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30 terza prova scritta EsaBac

COLLOQUIO

Si riporta sotto sintesi dell'art. 22, con preghiera di farne oggetto di discussione con gli studenti.

“Il colloquio (...) ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel **Curriculum** della studentessa e dello studente (...). Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate (...), al fine di verificare l'acquisizione dei **contenuti** e dei **metodi** propri di ciascuna disciplina, la capacità di **utilizzare e raccordare le conoscenze** acquisite e di **argomentare** in modo critico e personale, nonché il grado di **responsabilità e maturità** raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche **tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico** e in **altre attività coerenti** con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in **azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum** della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio **ha inizio con una breve riflessione** del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la **proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** (...). Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le **esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro** (...).

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la **dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare**.

(...)

3. (...) nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. **Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.**

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.”

Alla luce di quanto sopra riportato, come già indicato in precedente circolare, i docenti, soprattutto coordinatori di classe e tutor per l'orientamento, dovranno sollecitare gli studenti ad effettuare una compilazione accurata del curriculum.

Si suggerisce, inoltre, di effettuare delle simulazioni del colloquio.

CANDIDATI CON DISABILITÀ

In merito all'Esame dei candidati con disabilità, disciplinato dall'art. 24 dell'O.M., si precisa che:

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI) (...). La commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Candidati con prove equipollenti

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe. (...)

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Candidati con prove non equipollenti

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'**attestato di credito formativo** di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017.

I consigli di classe dovranno inserire nel fascicolo dell'alunno con disabilità le griglie di valutazione delle prove scritte utilizzate nel corso dell'anno scolastico e una proposta di griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A opportunamente "adattata".

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si riporta sotto sintesi di quanto contenuto nell'art. 25 dell'O.M.

Studenti con DSA

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le **modalità di svolgimento delle prove d'esame**.

Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli **strumenti compensativi** previsti dal PDP e possono utilizzare **tempi più lunghi** di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Il c. 4 e il c. 5 dell'art. 25 forniscono indicazioni in merito ai candidati con DSA dispensati totalmente o parzialmente dall'insegnamento della lingua straniera.

Studenti con altri BES

Per le situazioni di **studenti con altri bisogni educativi speciali**, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti **non è prevista alcuna misura dispensativa** in sede di esame, mentre è **assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi** già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

I consigli di classe dovranno inserire nel fascicolo dell'alunno con DSA le griglie di valutazione delle prove scritte utilizzate nel corso dell'anno scolastico e, ove necessario, una proposta di griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A opportunamente "adattata".

Con successiva circolare, come ogni anno, verranno fornite indicazioni in merito alla compilazione del Documento del 15 maggio, con particolare riferimento agli alunni con disabilità e altri BES, e alla predisposizione del "fascicolo" degli alunni con disabilità e BES da consegnare alla Commissione.

VOTO FINALE – BONUS - LODE

Il **punteggio finale** è il risultato della somma dei punti attribuiti ad ogni candidato dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte (20 punti massimo per ogni prova), al colloquio (massimo 20 punti) e dei punti acquisiti per il credito scolastico (massimo quaranta punti).

Bonus. La commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un **massimo di tre punti** per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di **almeno novanta punti**, tra credito scolastico e prove d'esame.

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il **punteggio massimo** di cento punti senza fruire dell'integrazione, a condizione che abbiano conseguito il **credito scolastico massimo con voto unanime** del consiglio di classe.

Con successiva circolare, redatta in occasione della convocazione dei cdc di maggio, verranno fornite puntuali indicazioni per la redazione del Documento del 15 maggio e sulla composizione del "fascicolo" degli studenti con BES.

Si allega griglia di valutazione della prova orale.

Adrano, 03/04/2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Loredana Lorena
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/199)*